

## EDITORIALE

di Jacopo Corsani

Continua l'approfondimento dei primi dodici articoli sulla Costituzione riguardanti i principi fondamentali. In questo numero si approfondisce il quinto articolo (**La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento**).

ART. 5



ART. 5

### LA CIRCOSCRIZIONE

la circoscrizione è una parte definita del territorio di uno Stato su cui ha competenza un determinato organo amministrativo o giudiziario. Il centro abitato dove l'organo ha sede è detto capoluogo della circoscrizione.

In quasi tutti gli Stati, il territorio è diviso in più circoscrizioni (il cui nome può variare sensibilmente da Paese a Paese) e spesso vi sono più livelli di suddivisione. In particolare, possono esserci:

Un livello di base, con circoscrizioni territorialmente molto piccole denominate perlopiù comuni, municipi o municipalità (esistono tuttavia ordinamenti, come quello italiano, che possono prevedere ulteriori suddivisioni, come le frazioni o le circoscrizioni di decentramento comunale);

(continua in ultima pagina)

## ART. 5 La Repubblica, una e indivisibile,



### Roma: città corrotta!

di E. Gualtieri e A. Napoleoni

Sentiamo da tempo parlare di Mafia Capitale, ma che cos'è?

Si, è inutile nasconderselo, si tratta di una vera e propria organizzazione mafiosa cresciuta a Roma; il suo scopo è quello di ramificare il suo potere corrompendo politici e ricchi imprenditori. L'opinione pubblica ne è venuta a conoscenza in seguito all'arresto di Giovanni De Carlo, una delle figure di spicco dell'organizzazione, definito "il boss dei boss" da Ernesto Diotallevi, criminale della Banda della Magliana e suo complice in alcune azioni illecite. Dietro le indagini, che hanno portato all'arresto di vari membri dell'organizzazione, sono spuntate diverse figure politiche e anche membri dello spettacolo che avevano a che fare con Mafia Capitale.

(continua a pag.2)

### Per una scuola digitale

Come sarà la scuola dei prossimi anni, molto dipenderà dal PNSD.

**Che cosa è il PNSD?** Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è il documento adottato con Decreto Legge dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

**Quale è lo scopo?** Il PNSD vuole essere uno dei pilastri attuativi della Riforma scolastica, attraverso le azioni che si articolano in quattro ambiti fondamentali: **strumenti, formazione, competenze e contenuti, accompagnamento.**

(continua a pag.3)



# ROMA: UNA CITTA' CORROTTA!

di *Edoardo Gualtieri e Alessandro Napoleoni*

(dalla prima pagina)

Qual è il rapporto tra mafia capitale e appalti?

Il rapporto tra mafia (in generale) e gli appalti è stato fondamentale nella costruzione del potere della mafia in Italia; soprattutto per quanto riguarda la gestione, l'amministrazione e l'esercizio illecito del sistema di aggiudicazione degli appalti pubblici, in Sicilia e in altre regioni, da parte di Cosa Nostra e delle altre organizzazioni mafiose italiane.

Le continue indagini giudiziarie, i processi quasi settimanali, i vari arresti degli affiliati e le confische delle proprietà dei malfattori mettono in rilievo sia la grossa consistenza economica sia la sua espansione su tutto il territorio. Questa attività mafiosa è servita sia per l'accumulo di enorme ricchezza sia per esercitare il controllo prepotente e violento sul territorio.

In che senso il controllo di appalti pubblici?

Il controllo degli appalti pubblici è utilizzato dai delinquenti mafiosi per fornire lavoro nero ai suoi affiliati (funzionari), evitando l'autoregolamentazione sindacale dei rapporti di lavoro. In questo modo viene messo sotto controllo non solo l'appalto ma anche la gestione del lavoro e la manualità sull'acquisto delle materie prime. La gestione mafiosa degli appalti pubblici ha anche favorito la corruzione nelle pubbliche amministrazioni e ha fatto crescere, con il voto di scambio, l'associazione mafiosa della classe politica con i gruppi criminali.

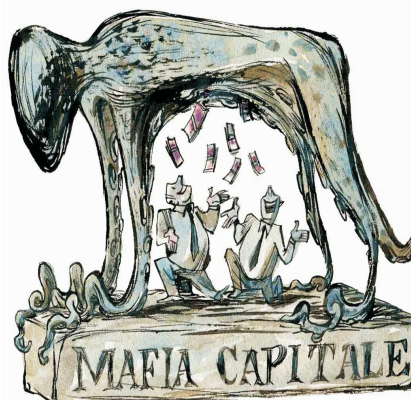


I vari arresti...

La corruzione è tra noi!

La corruzione riguarda anche quelle persone che dovrebbero controllare la qualità delle opere pubbliche a fine lavori. Il denaro pubblico di cui i criminali si sono appropriati attraverso gli appalti pubblici, ha contribuito sia a finanziare il sistema mafioso con denaro pulito, che a riciclare il denaro sporco.

Il 2 gennaio del 2014 è stato arrestato il capo (boss) di un'organizzazione mafiosa detta: "Mondo di Mezzo" ma insieme a lui altre 35 persone che corrompevano politici e funzionari. Un anno dopo ci sono stati altri 44 arresti perché manipolavano gli appalti pubblici ma anche perché smistavano e lucravano sugli immigrati illegalmente.



PIANO NAZIONALE

## SCUOLA digitale

(continua dalla prima pagina)

**Con quali mezzi?**  
Il piano, a valenza pluriennale, contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, con i **Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020)** e i fondi della **Legge 107/2015 (La Buona Scuola)**. Questo si realizzerà attraverso 35 azioni previste dal nuovo documento del PNSD; 4 di queste saranno il Cablaggio degli spazi interni, gli strumenti didattici multimediali, un responsabile per il digitale per ogni istituto, la formazione in servizio per tutto il personale, un quadro comune per le competenze digitali degli studenti.

**Cosa fa il nostro Istituto? Il nostro Istituto ha aderito al PNSD, sia confermando la prosecuzione dei progetti correlati, da tempo intrapresi (dal 2013/'14 "LIM in classe" e dal 2014/'15 "Programma il Futuro"), sia partecipando alle azioni d'interesse, previste dal piano, indicate di seguito:**

**A) PON - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE per la Scuola - Fondi Strutturali Europei 2014-2020 - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento** – Sono state presentate le **candidature progettuali** relativamente a Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave".

I progetti presentati dal nostro Istituto sono stati :

- Progetto Modulo 10.8.1.A1 - **Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN:** il finanziamento è stato **autorizzato**.
- Progetto Modulo 10.8.1.A3 - **Realizzazione di Ambienti digitali:** in attesa della pubblicazione delle graduatorie di ammissibilità.

**B) ANIMATORE DIGITALE:** Individuazione di un docente in ogni Istituzione Scolastica quale figura di riferimento per il PNSD (azione#28)

**C) PiF - Progetto "PROGRAMMA IL FUTURO" MIUR-CINI: Coding e Pensiero computazionale (azione #17)**

**D) AZIONE "LIM IN CLASSE" - PNSD per la Regione Lazio**

*Le attività e le finalità, indicate dal PNSD, attuate e perseguite nella nostro Istituto Comprensivo in quanto corrispondenti ai fabbisogni e alle peculiarità della nostra comunità scolastica, sono inserite nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale "PTOF 2016-2019.*



L'Animatore Digitale

## Uno sportivo discriminato

di Alessandro Colamorea



Otto Peltzer, uno sportivo famoso negli anni trenta, fu accusato di omosessualità dal governo di Hitler e non poté più esercitare la professione. Fu principalmente un atleta ma lavorò anche come giornalista, allenatore e insegnante. Condannato a 18 mesi di prigione, dopo aver scontato la pena tornò in libertà ma l'anno seguente venne nuovamente arrestato. Successivamente andò in Finlandia e poi in Svezia dove si ritrovò ad insegnare atletica ai ragazzi (anche ebrei). Grazie alle rassicurazioni degli amici tornò in Germania ma venne subito arrestato e mandato al campo di rieducazione KZ Mauthausen, anche chiamato "campo degli assassini", da cui riuscì ad uscire vivo. Otto, che aveva ottenuto il suo miglior risultato internazionale alle Olimpiadi estive del 1932, morì l'11 Agosto del 1970, dopo la gara del suo allievo Happy Sikand, stroncato da un infarto, con ancora il cronometro al collo.



# CHE COS'E' LA SHOAH?

di Edoardo Gualtieri e Alessandro Napoleoni

Con il termine Shoah che cosa si definisce?

Shoah è una parola ebraica che significa «catastrofe», e ha sostituito il termine «olocausto» usato in precedenza per definire lo sterminio nazista, perché con il suo richiamo al sacrificio biblico, esso dava implicitamente un senso a questo evento e alla morte, invece insensata e incomprensibile, di sei milioni di persone. La Shoah è il frutto di un progetto d'eliminazione di massa che non ha precedenti, né paralleli nella storia: nel gennaio del 1942 una conferenza approva il piano di «soluzione finale» del cosiddetto problema ebraico, che prevede l'estinzione di questo popolo dalla faccia della terra. Lo sterminio degli ebrei non ha una motivazione territoriale, non è determinato da ragioni espansionistiche o da una per quanto deviata strategia politica. È deciso sulla base del fatto che il popolo ebraico non merita di vivere. È una forma di razzismo radicale che vuole rendere il mondo («ripulito» dagli ebrei) però, è anche perché secondo i tedeschi (razza ariana nonché superiore) gli ebrei sono una razza inferiore, che non merita di vivere.

Quali sono gli antecedenti?

L'odio antisemita (contro gli ebrei) è un motivo conduttore del nazismo. Nel 1938 l'Italia approva anch'essa un complesso sistema di «difesa della razza», rinchiudendo gli ebrei entro un rigido sistema di esclusione e separazione dal

resto del paese. Ma questa terribile storia ha dei millenari precedenti. Nella seconda metà dell'Ottocento, gli ebrei erano vissuti per millenni come una minoranza appena tollerata, non di rado perseguitata e cacciata, e rinchiusa sempre entro i ghetti. Tanto nel mondo cristiano quanto sotto l'Islam. Visti con diffidenza e odio per la loro fede tenace, hanno sempre rappresentato il «diverso», la presenza estranea. Anche se da millenni vivono qui e si sentono europei.

Che cosa è, che cosa rappresenta Auschwitz?

Auschwitz è una cittadina situata nel sud della Polonia. Qui, a partire dalla metà del 1940, funzionò il più grande campo di sterminio. Auschwitz era una vera e propria metropoli della morte, composta da diversi campi ed estesa per chilometri. C'erano camere a gas e forni crematori, ma anche baracche dove i prigionieri lavoravano e soffrivano prima di venire avviati alla morte. Gli ebrei arrivavano in treni merci e appena arrivavano subivano una immediata selezione, che li



portava quasi tutti direttamente alle «docce» (così i nazisti chiamavano le camere a gas).

Perché ricordare e commemorare?

Il Giorno della Memoria non vuole sottovalutare gli altri episodi di cui l'umanità è stata capace, né sostenere un'assai poco ambita «superiorità» del dolore ebraico. Non è infatti, un omaggio alle vittime, ma una presa di coscienza collettiva del fatto che l'uomo è stato capace di questo. Non è la pietà per i morti ad animarlo, ma la consapevolezza di quel che è accaduto. Che non deve più accadere, ma che in un passato ancora molto vicino a noi, milioni di persone hanno permesso che accadesse!



## I LADRI NELLE SCUOLE: SANZIO, GIROLAMI E NOCETTA

di Mario Pendola e Roberto Zanin

La scena è sempre la stessa: quella mattina il dirigente, il responsabile di plesso e il collaboratore scolastico non avranno bisogno di usare le chiavi per varcare il portone della scuola perché questo, prima, durante la notte o nella quiete sospesa di un pomeriggio domenicale, è già stato forzato per fare largo a chi di quel fondamentale presidio di civiltà ignora senso e valore. Seguiranno, di lì a poco, i docenti della prima ora e davanti agli occhi di tutti sarà il solito, insopportabile spettacolo: tutto per aria, non c'è cassetto che non sia stato aperto o rivoltato, non c'è aula o locale che sia stato risparmiato. Dai laboratori informatici, alle aule, dalle palestre, alla segreteria, alla mensa; spesso, e si lascia immaginare l'entità del danno, l'"interesse" si concentra sui cavi elettrici, divelti per tutto il corso del loro tracciato e trafugati, infine non si rinuncia a lasciare il segno del proprio passaggio imbrattando i muri o distruggendo le suppellettili. Ladri e vandali, ancora una volta, hanno fatto razzia e scempio in quegli spazi che poche ore prima hanno visto i nostri bambini e ragazzi impegnati nella costruzione del proprio e del nostro futuro. Il cuore si stringe in una morsa di rabbia e dolore. Come da copione, segue la chiamata alle forze dell'ordine che, come sempre, non mancano di mostrarsi partecipi e solidali. Poi, ancora una volta come da copione, si fa la conta dei danni, si soffoca quel sentimento di angoscia e frustrazione che ti stringe la gola e si va avanti. Sentendosi più soli e più indifesi che mai.



Questo accade da un paio di anni a questa parte in alcuni plessi della nostra scuola, come in moltissime scuole di Roma e del Lazio: un incubo per l'intero personale scolastico, per gli studenti e per i genitori. Siamo di fronte ad un fenomeno allucinante che ci conferma, è vero, un profondo disagio socioeconomico, ma che rivela anche quanto inadeguato ed insufficiente sia, oggi in Italia, l'investimento dello Stato verso scuola e cultura, quanto lassista l'atteggiamento verso un problema che, oltre ad umiliare il valore assoluto che la scuola rappresenta, mette a repentaglio la sicurezza dei nostri figli. Per farvi fronte occorrono investimenti adeguati e la consapevolezza del danno che quotidianamente siamo costretti a subire. Occorrono sistemi antifurto e professionalità preposte, messe in condizione di compiere il proprio dovere, infissi rinforzati e porte blindate almeno nelle aule informatiche, locali di sicurezza adeguati dove custodire strumenti di valore, un più efficace e capillare controllo del territorio, strategie di intervento e una netta ed inequivocabile presa in carico del problema.

Al quale noi facciamo fronte come si può, in un'evidente sproporzione di forze: lo scorso anno, per esempio, noi genitori con i docenti abbiamo, a nostre spese, installato inferriate alle finestre e acquistato alcune strumentazioni rubate (alla stessa maniera – ma non è questa la sede per approfondire l'argomento – abbiamo ridipinto le nostre classi, dotandole di nuovi arredi); i nostri docenti, a fine giornata, caricano sulle proprie vetture il "salvabile" (dalle palle di cuoio delle palestre, ai computer portatili!). In tutta evidenza, non si può continuare così. La scuola è un microcosmo, una piccola società in miniatura dove, unici, valgono i principi della condivisione, della cooperazione e del rispetto delle regole, dove i cittadini di domani acquisiscono conoscenze ed elaborano esperienze rilanciando al futuro l'idea di un mondo più giusto, frutto della fatica e dell'impegno in un quotidiano pulito ed onesto. In un mondo così vogliamo che i nostri figli credano, in un mondo così vogliamo che crescano.



**AREA**

VIDEOSORVEGLIATA





## LA ROMANIA: TERRA DI EMIGRAZIONE

di Alessandro Serafino e Flavio Vitali



La Romania è uno stato membro dell'Unione Europea e dell'ONU, ha una popolazione di 20.121.641 abitanti e una superficie di 238.391 km<sup>2</sup>. La sua forma di governo è la repubblica semipresidenziale, la sua valuta è il leu (simbolo L), pari a circa 0,225 euro. Si parla solo una lingua, il rumeno, che è una lingua neolatina.

I rumeni cominciarono a emigrare in Italia a causa di una crisi economica grave. Dopo il collasso del Blocco Sovietico nel 1989-91, la Romania è rimasta con una base industriale obsoleta e un paniere di capacità industriali totalmente inadatto ai suoi bisogni. La Romania ha raggiunto in agosto 1997 un accordo con il Fondo Monetario Internazionale per un prestito di 547 milioni di dollari, ma il rilascio della seconda rata è stato procrastinato in ottobre a causa dei requisiti non



settore privato e sui cambiamenti nelle spese budgetarie.

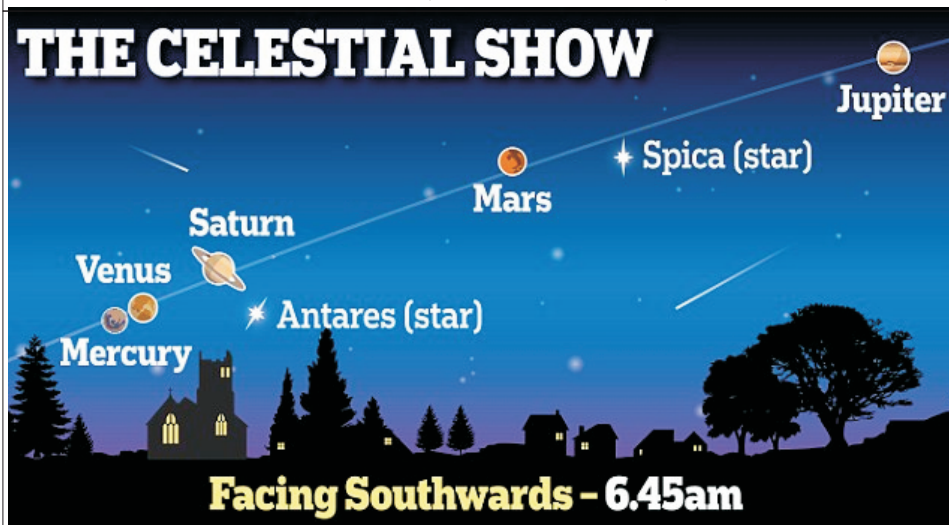
Bucarest ha evitato di dichiararsi insolvente per gli interessi di metà anno, ma ha dovuto usare le riserve per farlo, riserve che sono arrivate approssimativamente a 1,5 miliardi di dollari alla fine dell'anno 1999.

Le priorità del governo includevano: ottenere un rinnovo del prestito del FMI, concentrarsi sulla politica fiscale, accelerare la privatizzazione e ristrutturare le imprese senza profitto.



# ALLINEAMENTO DEI PIANETI

di Gabriele Frilli, Davide Ottaviani, Valerio D'Ambrosi e Jacopo Venditti



Sebbene questo raro allineamento celeste sia essenzialmente un "capriccio" dell'universo, è stato qualcosa che è valsa la pena vedere. Anche perché il prossimo allineamento si verificherà solo nel 2018. E non ve lo perdetevi!

Per i cacciatori di pianeti meno pratici la Luna potrà essere utilizzata come marker per inseguire l'allineamento sapendo che: Il 28 gennaio sarà vicino a Giove, mentre il 1° febbraio, all'ultimo quarto, sarà al fianco di Marte. Il 4 febbraio sarà più prossima a Saturno, per poi affiancarsi a Venere il 6. Una sottilissima falce di Luna sarà appena sotto Mercurio nella giornata del 7 Febbraio.

**IL PROSSIMO APPUNTAMENTO.** Chi dovesse perdersi lo spettacolo avrà una seconda chance di osservare il quintetto tra il 13 e il 19 agosto. Questa volta però lo show sarà visibile poco prima del tramonto, e meglio godibile dall'emisfero sud. Poi, si ripeterà soltanto nel 2018.

**MERCURIO.** Mercurio è il pianeta più vicino al Sole. La superficie mostra molti crateri

**MARTE.** Marte è noto come il "pianeta rosso." Il colore della superficie è dovuto alla presenza di rocce ricche di ferro.

**VENERE.** Venere è uno dei corpi celesti più luminosi del cielo ben visibile all'alba e al tramonto.

**GIOVE.** È il più grande pianeta del sistema solare, la sua atmosfera è formata da idrogeno, elio, ammoniaca e metano.

**SATURNO.** È il famoso "pianeta degli anelli"

Dal 20 di gennaio fino al 20 febbraio circa, il cielo del mattino è stato teatro di uno spettacolare e raro allineamento. Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno si sono mostrati tutti su un'ipotetica linea che da sud-est sale verso sud-ovest.

Il momento migliore per vederli è stato poco prima dell'alba, quando Mercurio si è reso ancora più visibile. Tutti e cinque i pianeti hanno formato come una grande diagonale nel cielo. Partendo dall'orizzonte, il primo pianeta che abbiamo incontrato con lo sguardo basso è stato Mercurio, e tracciando una linea obliqua in alto a destra abbiamo potuto vedere in ordine Venere, poi Saturno, Marte e infine Giove. Inoltre abbiamo potuto vedere le stelle Antares (la più luminosa e la più grande della [costellazione dello Scorpione](#)) e Spica in quella stessa porzione di cielo.

Urano e Nettuno sono gli unici due pianeti che ovviamente non è stato possibile vedere. In tutto il mondo, Giove è stato il primo pianeta ad apparire in serata ad est. Poi è toccato a Marte, Saturno, Venere e Mercurio che si elevano durante la notte e la mattina presto.

Non abbiamo avuto bisogno di un telescopio perché tutti i pianeti erano visibili ad occhio nudo, ma ci è stato consigliato utilizzare un binocolo per vedere ancora più chiaramente. Come per ogni osservazione celeste, abbiamo evitato, come si sa, luoghi troppo illuminati. Venere è risultato l'oggetto più luminoso nel cielo dopo la luna.



## INTERVISTA



IL SEGRETO DI  
PULCINELLA



PULCINELLA

di Rebecca G., Gabriele A., Arsenio T.,  
Costanza F., Francesco DP., R. 4D Sanzio

Elettra PALMEGIANI, Caterina ISACCHINI  
IV C Sanzio

Maia SPADONI, Chiara BATTISTI,  
Giulia GALEOTA. IV C Sanzio

- I: Come stai?  
P: Come tutti i comuni immortali!  
I: Come stanno tutti i comuni immortali?  
P: Benissimo!!! perche' nasciamo solo una volta ogni anno!  
I: Quanti anni hai Pulcinella?  
P: Veramente io non lo so, ESISTO DA SEMPRE!  
Tengo un'età imprecisata!  
I: Qual è la tua origine?  
P: Na-Napoli  
I: Com'è il naso della tua maschera?  
P: Nero e lungo, come quello di pinocchio.  
I: La forma della tua faccia?  
P: A forma di padella!  
I: Quanto sono larghi i tuoi pantaloni?  
P: Come la pancia di un maiale!  
I: Qual è il tuo piatto preferito?  
P: Ma la pizza ... co la mozzarella 'ncoppa !!!  
I: Che significa "i segreti di Pulcinella"?  
P: Sono... i segreti che sanno tutti!!!  
I: Che significano invece "le nozze di Pulcinella"?  
P: Quando c'è una rissa ...una grande rissa.  
I: Che carattere ha Signor Pulcinella?  
P: Beh, io sono assai pigro, spiritoso, fannullone, 'mbroglione e sempre... sempre AFFAMATO!!!  
I: Da dove proviene il nome Pulcinella???  
P: Beh, io credo proprio dalla parola "POLECE", cioè pulce.  
I: A che età vorrebbe arrivare?  
P: Amica mia ... io sono immortale perchè... vivo solo a CARNEVALE!!  
Qual è il tuo negozio preferito ?  
P: Quello giù in piazzetta!!!  
I: Ma che stai dicendo.....!?!?



- I: Ce l'hai una casa ?  
P: Sì, nel teatrino di mio nonno.  
I: Qual è il tuo animale preferito?  
P: 'O cane', ... o bau bau!!!  
I: Ma ti lavi tutti i giorni ?  
P: No, so puzzolente!  
I: Qual è la tua stagione preferita ?  
P: La stagione dei burattini!!!  
I: Sei mai andato a scuola ?  
P: No!!! ..... Ma so tante cose!!!  
I: Hai amici ?  
P: Sì, si chiamano :Arlecchino, Brighella, Pantalone e Colombina  
Scusa amico... devo andare a giocare perchè è arrivato Carnevale !  
I: Grazie per l'intervista,  
vai a divertirti!



## MEO PATACCA ER BULLO

di Rebecca G. Gabriele A. Arsenio T. Costanza F. Francesco DP. 4DS Sarzio

*Ciao! So' Meo Patacca e mo' ve racconto la mia storia.*

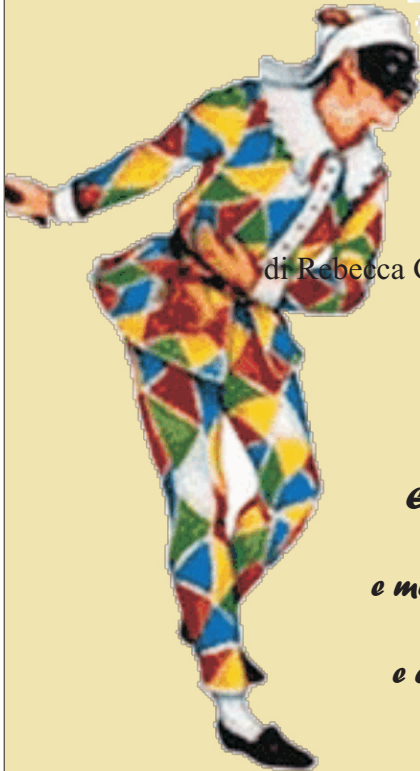
*Ero seduto a beve un bicchier de vino. Poi arrivò un brigante  
e me disse: "Tu m'hai guardato male, adesso tu dovrai pagare!"  
e così gli risposi: "Nun me rompe!" Allora scoppiò la rissa.*

*Tornai coll' occhio color pece. Dopo cominciai a trinca'.*

*Ubrriaco andai a destra e a manca verso i miei compagni.  
Più tardi uno me disse: "A Pata' annamo a trincà!" Dopo aver trincato,  
ubriachi annammo in spiaggia. Ormai avevo er naso rosso  
come un pommodoro. Poi, dopo mezza notte, andai a fare un*

*bagno e affogai e per fortuna, poi me sarvai*

***Fu così la mia storia!!!!***



## Il fumo fa male

di Federico Bellinzoni

Fumare fa male alla salute, sia fisica che mentale.

Una sigaretta dal principio fa sentire grandi. Tutto inizia così per gioco, magari per non sentirsi inferiori agli altri, poi diventa un'abitudine, un bisogno, fino a trasformarsi in una vera e propria dipendenza.

allora forse i fumatori dovrebbero pensare anche che non hanno alcun diritto di rovinare la vita degli altri.

**Chi fuma e vive a lungo** è soltanto molto fortunato, visto che il 90% dei tumori ai polmoni sono causati dal fumo.

Il fumo **non rende le persone più sicure** di se stesse. C'è chi fuma per nascondere la timidezza, ma chi non fuma dimostra di avere più stima di sé.

**Non è facile smettere** di fumare e mente chi dice di poter smettere quando vuole, visto che il 40% dei giovani che fumano hanno tentato di smettere senza riuscirci.

Bisogna anche fare i conti con gli effetti del fumo passivo, che non sono meno dannosi di quello aspirato direttamente dalla sigaretta.

Il vizio del fumo oltre che a far male, fa spendere un sacco di soldi.

Io vorrei dire a tutti i fumatori che devono buttare le loro sigarette negli appositi contenitori, che purtroppo sono sempre vuoti. Però i marciapiedi di Roma sono sempre tempestati di cicche di sigarette.

## A CARNEVALE DIVENTO UN MAGO

di Eleonora Giustiniani classe VDG

### In prima media ..... ad Hogwarts

Ciao io sono Eleonora ed oggi è il gran giorno perché vado nella famosissima Hogwarts e adesso sto aspettando il mio fedele amico Frilly (è un gufo) perché mi deve portare il biglietto del treno per partire, ma si sta facendo tardi e sono molto preoccupata.

Dopo un po' di tempo vedo Frilly ritornare con il biglietto; quindi prendo le valigie e scendo subito in garage, chiamo con un urlo, che si può percepire da cinquanta chilometri, mia madre. Partiamo.

Siamo quasi arrivati alla stazione ma mi accorgo che mi sono dimenticata la bacchetta, però mamma non si vuole fermare, quindi scendo dalla macchina, ma sono troppo stanca per correre, quindi Frilly si alza in volo e mi va a prendere la bacchetta a casa.



In un batter d'ali Frilly è già in stazione ma mi accorgo che il treno è partito e Harry, Ron ed Hermione stanno ancora lì ad aspettarmi; saluto mia madre e vado dai miei amici.

Dopo un po' che stiamo cercando un mezzo di trasporto, ad Harry è venuta un'idea cioè quella di unire le bacchette per trasportarci ad Hogwarts. L'incantesimo è riuscito perfettamente, infatti siamo arrivati a Hogwarts per l'assegnazione delle case.

Io sono capitata con Tasso Rosso ed Harry, Ron ed Hermione con Grifon d'Oro, ma va bene così perché i miei compagni sono molto simpatici.



Una volta che hai iniziato non riesci più a smettere



Il fumo uccide



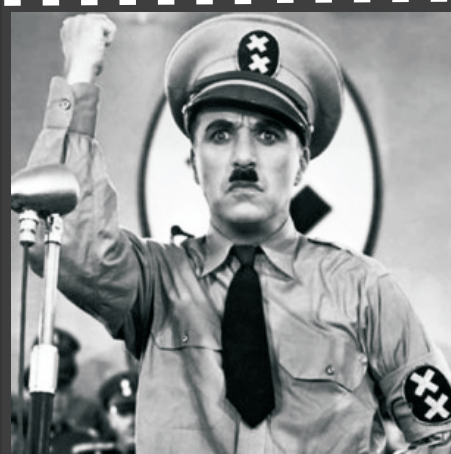
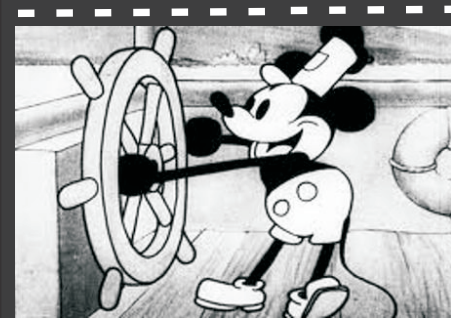
# LA STORIA DEL CINEMA di Paolo Fabrizi



Il cinema per quasi tutte le persone del mondo è una grande forma di intrattenimento di cui non se ne può fare al meno, ci sono diversi tipi di cinema  
Il cinema muto

Con i primi grandi successi del cinema muto, fu presto chiaro che la produzione di film poteva essere un affare favoloso, tale da giustificare anche l'investimento di forti somme di denaro: un film che ha successo ripaga di molte volte i costi per crearlo e distribuirlo. D'altra parte sono soldi buttati se non incontra i gusti del pubblico.

Quando fu chiaro ai produttori che la gente si affezionava agli attori che vedeva sullo schermo, da una parte favorirono questo attaccamento promuovendo pubblicamente gli artisti che avevano dimostrato di piacere agli spettatori, per renderli ancora più popolari, e dall'altra iniziarono a pagare loro una parte consistente di questi profitti pur di ingaggiarli anche per i film successivi: gli attori cinematografici di successo iniziarono a guadagnare cifre inaudite e nacquero così i primi divi, le prime star.



## Introduzione del suono

Quando Thomas Edison dopo un po' di tempo, facendo delle prove sul cinema sonoro e da quando un livello molto alto di spettatori però gli studios e la distribuzione nelle sale, allora venne rimandata l'introduzione del suono.

Però quando la Warner sull'orlo della banca rotta gettò la novità del cinema sonoro e fu un grandissimo successo oltre le aspettative: nel giro di un paio di anni le case produttrici americane e poi di quelle del mondo.

## Il cinema classico

el 1917 in poi, si impone il concetto di film come racconto e gli attori ne partecipano con immaginazione e come nella narrativa iniziano a emergere nel cinema dei generi ben precisi: l'avventura, il giallo, la commedia etc., tutti con delle regole stilistiche ben precise da seguire.




**Star Wars**

GUERRE STELLARI

di Alice Martini



Star Wars il risveglio della forza è un film diretto, co-scritto e co-prodotto da J.J.Abrams.

Prodotto dalla Bad Robot Productions e dalla Lucasfilm e distribuito dalla Walt Disney Studios Motion Pictures, è la settima pellicola della saga di Guerre stellari, ed è interpretato da Harrison Ford, Mark Hamill, Carrie Fisher, Adam Driver, Daisy Ridley, John Boyega, Oscar Isaac, Lupita Nyong'o, Andy Serkis, Domhnall Gleeson, Anthony Daniels, Peter Mayhew e Max von Sydow.

Gli episodi VIII e IX usciranno nel 2017 e nel 2019, e saranno diretti rispettivamente da Rian Johnson e Colin Trevorrow.

Inoltre è stata annunciata una serie di spin-off chiamati Star Wars Anthology, in modo da avere dal 2015 al 2020 un film di Guerre Stellari ogni anno. Il primo dei tre spin-off è diretto da Gareth Edwards e si intitola Rogue One: A Star Wars Story, e uscirà il 16 Dicembre 2016.



## Il risveglio della forza

Trent'anni dopo la distruzione della Morte Nera l'ultimo Jedi è scomparso. Finn un soldato del Primo Ordine (impero galattico) si ribella scappando da un' astronave del Primo Ordine.

Poe Dameron viene mandato su Jakku, allo stesso tempo il Primo Ordine va a cercare Finn. Kilo Ren attacca il villaggio di Poe.

Quest'ultimo nasconde la mappa sul droide BB-8 e lo manda via. Ma gli Stormtrooper massacrano il villaggio. Finn aiuta Poe a fuggire ma vengono abbattuti e precipitano su Jakku. Finn incontra Rey che vende rottami nel deserto, i tre attaccati dal Primo Ordine fuggono sul Millennium Falcon. Kilo Ren tortura Rey per farsi rivelare la mappa ma la ragazza resiste. Han, Finn, e BB-8 si recano su D'Qar per ideare un piano contro il Primo Ordine. Han viene ucciso da Kilo Ren mentre tenta di farlo tornare buono, ma Chewbecca colpisce Ren con la sua balestra laser. Il gruppo ritorna su D'Qar dove il droide R2-D2 rivela la mappa. Rey e Chewbecca partono sul Falcon per raggiungere Luke e gli porge la spada laser.



# Un'offesa odiosa *di Lorenzo Ciamillo e Alessandro Colamorea*

C'è stata una lite martedì sera, 19 gennaio, tra Roberto Mancini, allenatore dell'Inter, e Maurizio Sarri, allenatore del Napoli. La lite è iniziata negli ultimi minuti della partita, quando era stato espulso un giocatore del Napoli, Dries Mertens, e Mancini era andato a fare qualche domanda sui tempi di recupero al quarto uomo. Sarri ha cominciato a inveire contro Mancini dicendogli insulti omofobi. Nell'intervista Sarri ripete più volte che queste cose successe in campo devono rimanere in campo. Invece Mancini ribatte dicendo che uomini come lui non dovrebbero essere nel calcio,



perché il calcio non si vive così con insulti e risse, ma è solo divertimento e gioia.

Con l'intento di riportare la pace tra i due allenatori, l'inviato **Dino Giarrusso** si è recato ieri mattina, prima a casa del mister del **Napoli** e poi presso il centro tecnico di **Castel Volturno**.

Incalzato dalle Iene, Sarri si è dimostrato disponibile a fare pace e ha affermato: «Io con Mancini non ho assolutamente niente... Io avrei fatto pace anche dopo **tre secondi**». Anche Mancini è successa la stessa cosa. Un'inviata delle Iene è andata al centro di allenamento e ha parlato con Mancini sull'accaduto e ha capito che Sarri non aveva intenzione di insultare Mancini, Sarri ha avuto un eccesso di rabbia e lo ha insultato. Alla fine Sarri e Mancini hanno fatto Pace. Come la pensate? È giusta la reazione di Sarri verso Mancini?



# Inizio la prima media... a Hogwarts

di Carcano Costanza classe VDG

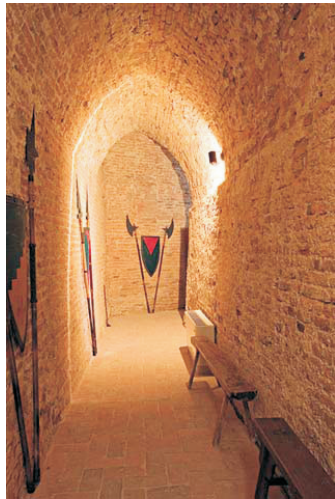
Costanza, Marta e Auri avevano perso il treno per andare a Hogwarts perché si erano trovate davanti ad un drago. Con le loro bacchette magiche e i loro poteri, provarono a fare dei trucchi di magia per eliminarlo. Dopo tanti sforzi, ci riuscirono con un trucco mai visto prima, che consisteva nello staccargli la coda, arrotolargli la lingua e levargli la squama d'orata: questo trucco lo fece polverizzare.



Costanza, Marta e Auri decisero quindi di fare un altro trucco per arrivare in tempo a Hogwarts: pensarono di fare apparire dei mantelli invisibili e delle biciclette magiche, veloci, volanti e con dei fulmini al posto delle ruote. In un batter d'occhio, apparvero delle biciclette con le stesse qualità, subito dopo apparvero i mantelli invisibili. Però c'era qualche problema: le biciclette non avevano i pedali ed erano lente più delle lumache!

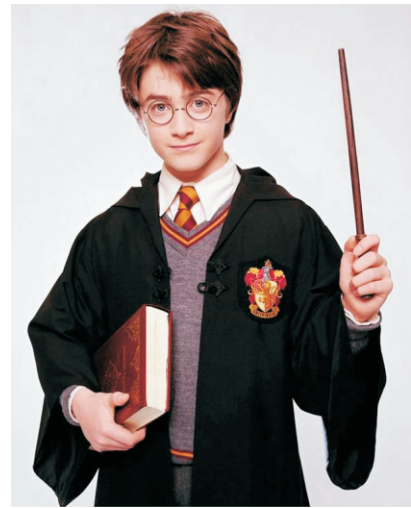


Pensarono molto e Marta, appoggiandosi ad un muro, trovò un mattone diverso dagli altri, lo spinse e trovò un passaggio segreto dove c'era scritto "HOGWARTS". Le ragazze, sorprese, si buttarono dentro, ma questo passaggio segreto era pieno di trabocchetti ed enigmi.



Costanza, visto che era una maga fifona, disse di provare ancora un altro trucco, ma le due ragazze insistettero per andare nel passaggio segreto. Costanza, ad ogni rumore che sentiva, saltava in braccio ad Auri e le mordeva il dito, poi scendeva e si aggrappava alla gamba di Marta.

Dopo tanti sforzi, uscirono e, davanti a loro, trovarono Harry Potter che le guidò fino a Hogwarts.



L'ingresso era pieno di scudi con dei simboli, con le bacchette dei più potenti e grandi maghi del mondo e c'erano pure teste di animali che parlavano. La gioia salì pian piano nei cuori delle ragazze anche se tutte e tre pensarono: "Che peccato, l'avventura è finita!" Però, sarebbe iniziata una nuova avventura a Hogwarts.





# COSA E' PER NOI LA LETTURA

di Matilde Celata, Caterina Tesei, Federica Maccaferri, Carlotta Tursi, Elisa Laterza e Andreea Kosu

La lettura? E' una delle nostre passioni più grandi è leggere, perché è un momento in cui ti scordi di cos'hai intorno e ti rintani nel tuo piccolo libro "porta-fantasia", dove i problemi non ci sono più e i sogni hanno via libera.



## LA PASSIONE PER LA LETTURA

Leggere non dovrebbe essere solo un piacere, ma anche un'abitudine per imparare.

Ci piace vedere un libro vecchio, le cui pagine si sono ingiallite col passare del tempo, è bello vederci una macchia di caffè ricordandoti di quella volta che leggevi al bar e ne hai versato una goccia tra quei fogli immacolati. Quelle parole lette e rilette, quei segni di matita, tutte le orecchiette fatte agli angoli, sono tutti oggetti preziosi e irrinunciabili per noi.

## L'ESPERIENZA DELLA LETTURA

Rifletti, pensa, pensa a tutti quei pensieri che hai in testa... ma la cosa più importante è vivi, vivi quell'esperienza come se fossi tu il protagonista del libro, vivila senza che nessuno ti disturbi, senza che nessuno ti impedisca di farlo.



## LUOGHI E SITUAZIONI DELLA LETTURA

Caterina: Io leggo in molti posti - Un giorno stavo a casa e come sempre c'era un gran trambusto. Io non avevo nulla da fare, fino a quando mi sono messa a leggere e decisi di farlo sotto il letto. Dopo essermi sdraiata sentii un rumore... era il mio cane che cercava compagnia. Gli feci posto e ripresi a leggere. Questa è una delle mie divertenti avventure con i libri. Secondo me, non c'è cosa migliore di raggomitolarsi tra le coperte del letto, accendere una lucina e leggere un libro, ascoltando, magari, la pioggia che sbatte sul vetro della finestra e vedere i lampi che brillano feroci in cielo, sentendosi caldi e al sicuro. -

Elisa: Io leggo quando sto male con la mia tazza di tè accanto. Matilde: Io leggo con la musica perché è rilassante - Carlotta: Io leggo nel mio lettone con il mio gatto sulla pancia (o a volte sulla fronte) .



## LETTURA NEL PASSATO

Pensavamo fosse noioso e che leggere ci avrebbe fatto perdere molto del nostro tempo, che invece avremmo potuto utilizzare giocando o guardando la TV.

## LETTURA NEL PRESENTE

Ora per noi leggere è fondamentale, perché leggendo si perfeziona il linguaggio e si evidenzia l'espressività delle parole; ma soprattutto quando si legge si apre un portale, un gioco dove c'è solo una regola: LEGGERE.

## LETTURA NEL FUTURO

Abbiamo parlato di come nel futuro l'elettronica potrebbe eliminare la lettura all'aria aperta o in qualsiasi altro luogo. Noi amiamo leggere; ma purtroppo anche di questi tempi, cellulari e oggetti vari, stanno avendo la meglio sulla passione che accomuna sempre meno gente.

Questa è la nostra passione, speriamo che rimanga tale per il resto della nostra vita e che potremmo tramandarla, magari, alle generazioni future.



## Articolo 5



Costituzione della Repubblica Italiana



Uno o più livelli superiori, con circoscrizioni variamente denominate (stato, regione, provincia, dipartimento, prefettura, distretto, cantone, contea, circondario, governatorato...) che raggruppano più circoscrizioni del livello immediatamente inferiore.

### LA REGIONE

la regione è una parte di territorio di una nazione in cui sono presenti delle città, per esempio in ITALIA le regioni sono 20: VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, LOMBARDIA, TRENTINO-ALTO ADIGE, LIGURIA, VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE, UMBRIA, LAZIO, ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, BASILICATA, PUGLIA, CALABRIA, SICILIA E SARDEGNA.

Ogni regione ha un capoluogo, per esempio per il Lazio è ROMA. Il capoluogo in ogni regione è la città principale, poi ci sono le provincie che andrò a spiegare nel prossimo paragrafo.

### IL COMUNE E LA PROVINCIA

le provincie sono delle suddivisioni di una regione, per esempio per il Lazio: RIETI, LATINA, VITERBO, ROMA e FROSINONE.

Il comune è l'organo che amministra una città, per esempio il comune di ROMA, che fa rispettare i diritti e i doveri del cittadino.



Il sindaco è la persona che amministra tutto e che decide per il proprio comune.

Il comune e la provincia sono enti locali autonomi che rappresentano la propria comunità, curandone gli interessi e promovendone e coordinandone lo sviluppo.

Assume un ruolo centrale lo statuto che sono chiamati ad emanare.

Art. 5:

La Repubblica, una e indivisibile, [...]

Comuni e provincie possono adottare regolamenti di loro competenza, dettano norme in materia di organizzazione e funzionamento delle istituzioni, degli organismi di partecipazione, degli organi e degli uffici. I regolamenti non devono essere in contrasto con i principi fissati dalla legge e dallo statuto.



## CARTOTECNICA

Monteverde s. n. c.



- Fotocopie a colori e b/n al metro
- Centro Plotter b/n e colore
- Scansioni a colori e b/n al metro
- Sviluppo e stampa foto
- Riproduzione disegni
- Timbri - Biglietti da visita - Fax
- Stampa Gadget
- Plastificazioni
- Rilegature
- Scritte adesive a metraggio
- Articoli tecnici per il disegno
- Cartoleria - Articoli da regalo
- Forniture per Enti e Scuole
- Ricariche telefoniche

Piazza Madonna della Salette 16/17 - 00152 Roma  
**Tel. 06 535603 - Fax 06 538812**

E-mail: [monteverde@getnet.it](mailto:monteverde@getnet.it) - [cartotecnica.monteverde@fastwebnet.it](mailto:cartotecnica.monteverde@fastwebnet.it)  
[www.centrocopiemonteverde.it](http://www.centrocopiemonteverde.it) - [www.cartotecnicamonteverde.it](http://www.cartotecnicamonteverde.it)

NONNO...  
L'HO LETTA TUTTA!  
E ADESSO??

DIFENDILA!!!

